

La "Graziano trasmissioni" guarda oltre

# MEZZO SECOLO in crescendo



di Giorgio Di Francesco

Dalla "Carlo Graziano Sas" di Cascine Vica, allo stabilimento di Luserna S.G. nato "moderno" già nel 1982. Nel 2001 ha fatturato 58 miliardi di lire

**N**el 1951 Carlo Graziano aprì a Cascine Vica una piccola officina, la "Carlo Graziano & C. Sas", dando lavoro a 15 operai. Rivolta alla produzione di parti meccaniche in genere e componenti per macchine utensili, si rafforzò in pochi anni e, nel 1956, si specializzò nella produzione di ingranaggi. Di lì a qualche tempo, poi, si indirizzò anche al settore dei ricambi per auto ed altri veicoli a motore, ampliando l'organico fino a 90 dipendenti: l'ascesa era iniziata.

Risale al 1963 l'inaugurazione dello stabilimento di Rivoli, che ancor oggi costituisce la sede principale del Gruppo. La forza lavoro toccò quota 120 quando fu avviata la costruzione di piccole e medie serie di ingranaggi destinati al primo montaggio su autocarri, mentre l'anno dopo vennero introdotte tecnologie di taglio per ingranaggi conici a denti dritti (tipo Coniflex)

e di tornitura con macchinario semiautomatico.

## NEL 1971 LA PRIMA SVOLTA

Nel 1971, mutò la ragione sociale e nacque la "Carlo Graziano Spa Torino" che ampliò la produzione di componenti di trasmissione per veicoli industriali e trattori e introdusse la nuova tecnologia Gleason per il taglio degli ingranaggi conici. Il salto di qualità nella progettazione degli ingranaggi avvenne però nel 1975, grazie all'utilizzo d'un computer, che allora si chiamava ancora "elaboratore elettronico per calcolo scientifico".

Nel 1976, l'espansione, fattasi importante per via dell'acquisizione di nuovi mercati e dell'ampliamento della gamma di prodotti, spinse la Graziano a realizzare due nuove unità produttive: nel Cebano, a Garessio (CN), e a Sommariava Perno (CN). Risale al 1978 il primo ponte per macchine da movimento terra e al 1981 la produzione della trasmissione "powershift" per carrelli elevatori: evoluzione, questa, che le spalancò le porte del mercato europeo.

## LA "FABBRICA AUTOMATICA" DI LUSERNA S. GIOVANNI

Nel 1982, infine, il gruppo aprì lo stabilimento di Luserna S. Giovanni, pensandolo come "fabbrica automatica", progettata con i criteri

più avanzati d'ingegneria industriale e dotata delle più moderne macchine a controllo numerico e di centri di lavoro integrati. "Qui - dice il responsabile di stabilimento Domenico Cavallero - furono portate le produzioni che erano state, per un certo tempo, effettuate in una fabbrica a Borgone di Susa: si trattò dell'assemblaggio e della commercializzazione di assali per movimento terra, di assali per terne (per il cliente Fiat) e di assalini per carrelli elevatori elettrici e diesel (per l'OM).

Allora, lo stabilimento di Luserna S. Giovanni, era diviso in due zone: il "reparto macchine", per la lavorazione di fusioni e il "reparto assemblaggio". Oggi, resta solo il secondo, perché la lavorazione viene effettuata in outsourcing da terzi".

Tante cose sono cambiate da quando la Graziano è approdata in Val Pellice. In primo luogo, i mutamenti nel gruppo sono riverberati sull'unità locale. Infatti, già nel 1983, iniziò a Cascine Vica lo sviluppo dell'attività di progettazione e prototipistica, che portò, l'anno successivo, ad un'intensa collaborazione coi servizi tecnici dei principali clienti e ad un primo approccio di co-design. Nell'86, poi, la società acquisì la maggioranza assoluta dell'Industria trattamenti termici, tuttora fondamentale per l'applicazione dei suoi processi ai prodotti Graziano.

## NEL 1986, IN INGHILTERRA LA PRIMA FILIALE ESTERA

In quello stesso anno, fu costituita la prima filiale estera, su suolo inglese, ma il 1987 portò un cambio di proprietà, con l'acquisizione da parte di Sergio Rossi. La ragione sociale mutò, quindi, in Graziano trasmissioni Spa. Una stretta collaborazione con la Oto Trasm di Bari (azienda che fa capo alla finanziaria milanese Ernesto Breda) si trasformò, di lì a breve, nel controllo diretto dell'azienda pugliese, al fine di ottenere

un'ampia integrazione produttiva.

Nel 1990, poi, la proprietà del gruppo cadde in altre mani: quelle dell'ing. Vittorio Ghidella, già amministratore delegato di Fiat Auto. L'anno successivo, si concretizzò una importante *joint venture* con la J.M. Voith GmbH, finalizzata a progettare e commercializzare in tutto il mondo sistemi di trasmissioni per carrelli elevatori.

Solo a partire dal 1992 la Graziano trasmissioni entrò a far parte della multinazionale svizzera Saurer Ag, leader nella produzione di macchine tessili. Nel 1999, in India, nacque lo stabilimento che produce sincronizzatori ed ingranaggi per trattori agricoli e nel 2001 furono acquisiti Cnh Global di Carr Hill, in Inghilterra, e la Divisione ingranaggi del gruppo Magnetto di Demm Spa e Aprilia Srl.

Dal 1996 ha ottenuto la certificazione Iso 9001; nel 1999, l'Avsq e nel 2001, della Qs 9000. La Iso 14001, invece, è stata concessa da poco agli stabilimenti di Cascine Vica e di Bari.

## SI LAVORA PER "FERRARI"

Lo stabilimento lusernese ha una superficie di 97.000 mq e sorge in regione Bocciardino. Il fatto che fosse stato costruito guardando al futuro ha reso minima, in questi anni, la necessità di interventi strutturali. L'impianto ha dato lavoro ad un massimo di 150 operai, poi ridotti a 120 ed assestati a lungo sui 100. Ora sono 75 le persone occupate. Calo, questo, determinato dalla chiusura del reparto macchine. "In questo momento, però, stiamo assumendo" annuncia Cavallero. Nel 2001, la sola unità lusernese ha, infatti, fatturato 58 miliardi di lire e, nei primi cinque mesi del 2002, ha già toccato una cifra pari 16 milioni di euro.

Mentre un tempo produceva solo assali per macchine da movimentazione, oggi, pur

mantenendo la produzione di *dri-veline* e differenziali completi per movimento terra o assalini per carrelli elevatori, si dedica anche alla realizzazione di cambi completi per vetture sportive e di lusso e "rinvii angolari" (parti che trasmettono il moto dal differenziale al cambio) per vetture 4WD.

"A Luserna, montiamo i cambi per la nuova Ferrari 360 Modena, progettati in comune tra le due imprese, a Cascine Vica. Inoltre, montiamo i cambi di vecchia produzione (progettati in Emilia, ma aggiornati a Cascine Vica) per la Ferrari 575 Maranello. Una linea, poi, assembla un cambio di nostra progettazione per la Maserati". E sono in vista contratti con Lamborghini ed Aston Martin: "Tra breve, quindi, disporremo di nuove linee di montaggio per queste auto gran turismo".

Altro cliente importante è la Volkswagen: nasce qui un rinvio angolare per lo Sharan 4x4, mentre nel 2003 sarà allestita una nuova linea di produzione per il VW Transporter.

## UNA PRODUZIONE DI NICCHIA, IN GRAN PARTE ESPORTATA

"Se vogliamo davvero elencare tutti i nostri clienti, sarà meglio precisare che gli assalini per carrelli elettrici sono destinati ad OM Italia, Lancer Boss Uk, Hoist Usa e Nissan Spagna. Le trasmissioni per movimento terra, a Jcb Uk,

## GRAZIANO TRASMISSIONI SPA

Stabilimento di Luserna S. Giovanni

Via 1 Maggio 274  
 località Bocciardino

Tel. 0121 955.711 - 0121 955.712

Fax 0121 901.609

e-mail: [graziano.lus@grazianotrasmissioni.it](mailto:graziano.lus@grazianotrasmissioni.it)

Responsabile di stabilimento:

Domenico Cavallero

Responsabile: Ivo Ricca

Responsabile qualità:

Roberto Sanmartino

Dipendenti: 75

Fatturato 2001: circa 58 miliardi di lire

Hunday Corea del Sud, Donelli Italia, Colmar Italia, Fala (Fiat Brasile). Un cambio per terna a L.T. Case Equipment India. I riduttori per trattori vanno a Carraro Italia e i differenziali a Funk Usa. Capita poi, in certi periodi, di montare un kit di trasmissione per raccogliatrici di cotone che inviamo allo stabilimento uzbeko di Case France".

Lo stabilimento lusernese, dunque, esporta una vasta parte della produzione che ha, comunque, carattere "di nicchia" e viene realizzata in piccoli numeri. Al suo forte sviluppo contribuisce certamente il supporto della controllante Saurer Ag, di cui la Graziano costituisce la seconda *business unit*. Complessivamente, nel gruppo Graziano lavorano quasi 3.000 persone. Il fatturato complessivo è di 250 milioni di euro e il 70% della produzione è diretta all'esportazione. □



Sopra: La graziano di Luserna dà lavoro a 75 dipendenti

A fianco: Il reparto di montaggio del cambio della Ferrari "360 Modena"